

Domenica 24 aprile
5a Domenica di Pasqua



Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

E-mail: parrocchiadbge@libero.it
donmariocarat@libero.it

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,40 9 18
Giovedì ore 19,00 nella Cappella dell'Oratorio
Festivi 9 - 10,30 - 12 - 18,00

ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19
Sabato 16 - 18,45

l'Editoriale



Cari Parrocchiani,

Questa settimana Vi propongo la lettura dei commenti iniziali tratti dalla recente Esortazione apostolica di Papa Francesco. Chi volesse leggere l'intero documento può trovarlo su internet all'indirizzo w2.vatican.va

Don Mario

AMORIS LAETITIA.

1. La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa. Come hanno indicato i Padri sinodali, malgrado i numerosi segni di crisi del matrimonio, «il desiderio di famiglia resta vivo, in specie fra i giovani, e motiva la Chiesa». Come risposta a questa aspirazione «l'annuncio cristiano che riguarda la famiglia è davvero una buona notizia».

2. Il cammino sinodale ha permesso di porre sul tappeto la situazione delle famiglie nel mondo attuale, di allargare il nostro sguardo e di ravvivare la nostra consapevolezza sull'importanza del matrimonio e della famiglia. Al tempo stesso, la complessità delle tematiche proposte ci ha mostrato la necessità di continuare ad approfondire con libertà alcune questioni dottrinali, morali, spirituali e pastorali. La riflessione dei pastori e dei teologi, se è fedele alla Chiesa, onesta, realistica e creativa, ci aiuterà a raggiungere una maggiore chiarezza. I dibattiti che si trovano nei mezzi di comunicazione o nelle pubblicazioni e perfino tra i ministri della Chiesa vanno da un desiderio sfrenato di cambiare tutto senza sufficiente riflessione o fondamento, all'atteggiamento che pretende di risolvere tutto applicando normative generali o traendo conclusioni eccessive da alcune riflessioni teologiche.

3. Ricordando che il tempo è superiore allo spazio, desidero ribadire che non tutte le discussioni dottrinali, morali o pastorali devono essere risolte con interventi del magistero. Naturalmente, nella Chiesa è necessaria una unità di dottrina e di prassi, ma ciò non impedisce che esistano diversi modi di interpretare alcuni aspetti della dottrina o alcune conseguenze che da essa derivano. Questo succederà fino a quando lo Spirito ci farà giungere alla verità completa (cfr Gv 16,13), cioè quando ci introdurrà perfettamente nel mistero di Cristo e potremo vedere tutto con il suo sguardo. Inoltre, in ogni paese o regione si possono cercare soluzioni più inculturate, attente alle tradizioni e alle sfide locali. Infatti, «le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale [...] ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato».

4. Nello sviluppo del testo, comincerò con un'apertura ispirata alle Sacre Scritture, che conferisca un tono adeguato. A partire da lì considererò la situazione attuale delle famiglie, in ordine a tenere i piedi per terra. Poi ricorderò alcuni elementi essenziali dell'insegnamento della Chiesa circa il matrimonio e la famiglia, per fare spazio così ai due capitoli centrali, dedicati all'amore. In seguito metterò in rilievo alcune vie pastorali che ci orientino a costruire famiglie solide e feconde secondo il piano di Dio, e dedicherò un capitolo all'educazione dei figli. Quindi mi soffermerò su un invito alla misericordia e al discernimento pastorale davanti a situazioni che non rispondono pienamente a quello che il Signore ci propone, e infine tratterò brevi linee di spiritualità familiare.

5. È probabile, ad esempio, che i coniugi si riconoscano di più nei capitoli quarto e quinto, che gli operatori pastorali abbiano particolare interesse per il capitolo sesto, e che tutti si vedano molto interpellati dal capitolo ottavo. **Spero che ognuno, attraverso la lettura, si senta chiamato a prendersi cura con amore della vita delle famiglie, perché esse «non sono un problema, sono principalmente un'opportunità».**

Papa Francesco



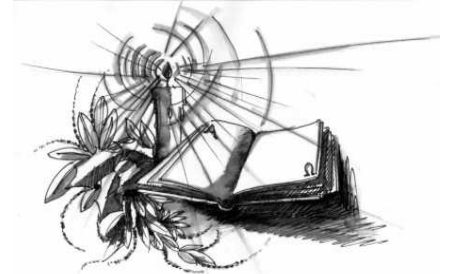
Anno Santo della Misericordia

IL CASO DELLA SETTIMANA

Si e' esaurito il fondo di solidarieta' del Parroco. Grazie alle vostre offerte ho aiutato alcune persone e famiglie ad arrivare a fine mese.(bollette, affitti, medicine, ore di lavoro, ecc...), mi sono rimasti 10 euro. Bisogna quindi aiutare il fondo di solidarieta' del parroco (serve per le emergenze di tutti i giorni...).Grazie

Don Mario

e' *Asterisco* commento al vangelo



Vangelo di Giovanni (13, 31-33a.34-35)

Sulla tomba di Madre Teresa, a Calcutta, è incisa proprio questa frase: "Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Madre Teresa ha fatto proprio questo: dimenticando se stessa, ha amato tutti, indistintamente, non chiedendosi chi erano o quale religione professavano. E' l'amore vero, quello che Gesù ci ha mostrato, che ci ha dato come esempio, quello che davvero supera ogni barriera, anche quelle dei simbolismi religiosi. Amando e prendendosi cura del prossimo non solo testimoniò la sua fede in Gesù, ma soprattutto ha incontrato Gesù in ogni uomo che lei ha amato, di qualsiasi razza o cultura o religione. Ma questa realtà è talmente lontana da noi, tanto da sembrare quasi estranea: poniamo dei limiti chiari e precisi, fino ad un certo punto possiamo arrivare, magari con un certo sforzo, ma oltre no! Tante volte abbiamo pensato che per noi questo amore non sia possibile: i fallimenti e le delusioni, i tradimenti e le ferite ricevute, ci spingono spesso ad una chiusura che può essere pericolosa. Sapendo come Gesù ci ha amati, dovremmo sapere come amarci gli uni con gli altri: dove molte leggi e norme (umane!) non possono arrivare, un semplice gesto di amore, anche uno solo, vince sempre. La novità del comandamento cristiano dell'amore è proprio questa: continuare ad amare anche quando la notte del tradimento e della fiducia buttata via (come quella di Giuda) pervade il nostro cuore, anche quando all'amore ci viene risposto con odio gratuito, anche quando la negazione dell'amore ci viene magari da quelle persone da cui ci aspetteremmo l'esatto contrario. L'amore di ognuno di noi verso gli altri è una delle cose più difficili che possano esserci, eppure forse la più semplice. Amare è continuare ad amare. Non c'è fine all'amore, quello vero. In questi tempi difficili c'è forse una cosa da fare così come ci suggerisce Papa Francesco: ognuno di noi dovrebbe pregare per uno dei terroristi che insanguinano il nostro mondo, senza stancarsi, sempre, incessantemente. Questo ad esempio significa amare i fratelli: chi ha un figlio che gli dà dei dispiaceri, lo ama di più. Questo è l'amore assoluto di Dio.



Avvenimenti della Settimana

| | | |
|----------|-----------|---|
| Lunedì | 25 Aprile | Giubileo dei Ragazzi a Roma Festa della Famiglia Salesiana ad Alassio In Parrocchia/Oratorio 81° Convegno diocesano Ministranti . |
| Giovedì | 28 Aprile | ore 18,30 in Oratorio "Santa Messa" |
| Venerdì | 29 Aprile | Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia |
| Sabato | 30 Aprile | ore 09,30 in Oratorio inizio del ritiro spirituale per i Ragazzi della Cresima ore 09,30 in Oratorio pulizie mensili |
| Domenica | 01 Maggio | SESTA DOMENICA DI PASQUA . Preghiamo e raccogliamo fondi per le popolazioni dell'Ecuador colpite dal terremoto |

AVVISI & COMUNICAZIONI

da gruppi



#Grazieperchè

Questo è il tema dell'81° Convegno diocesano dei Ministrati che si svolgerà il 25 Aprile 2016 al Don Bosco di Sampierdarena. L'appuntamento, per tutti i "chierichetti" della nostra diocesi, è alle ore 9,00 presso il Don Bosco. Si trascorrerà una giornata di preghiera e di gioco. Alle ore 12,00 Santa Messa presieduta dal Cardinale Angelo Bagnasco.

Gruppo Samuel

INSIEME AIUTIAMO L'ECUADOR



L'Opera Don Bosco di Sampierdarena attraverso i Sacerdoti Salesiani presenti in Ecuador ha attivato un ponte solidale. Tutti i giorni dalle ore 16,00 alle 18,00 sino al 30 Aprile 2016 entrando dalla porta dell'Oratorio, si raccolgono offerte in denaro, vestiti leggeri estivi, scarpe, lenzuola, prodotti per l'igiene personale (detergenti per il corpo, dentifrici, spazzolini, shampoo, assorbenti, ecc.), piatti, bicchieri, posate in plastica, e generi alimentari non deperibili.

La merce sarà spedita attraverso dei container già organizzati.

Tutte le offerte di tutte le Sante Messe celebrate domenica 1° Maggio 2016 nella Parrocchia di San Giovanni Bosco e San Gaetano saranno devolute in beneficenza alle vittime del terremoto.

Salesiani di Don Bosco – Rete Fe y Alegria Italia – Latinos en Don Bosco - Assobalza

pillole dal mondo



A cura di "Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus"

STORIA DELL'EMIGRAZIONE TRA IL XIX E IL XX SECOLO 9a parte Fascismo e comunità italiane negli USA

Il rapporto tra fascismo e comunità italiane all'estero fu esclusivo e cercò di statalizzare questo tipo di dialogo abolendo anche tutte quelle organizzazioni, come l'Opera Monsignor Bonomelli, che per parecchi anni avevano aiutato gli Italiani nel loro percorso migratorio. Per il Fascismo le comunità all'estero sono soggetti da sfruttare propagandisticamente e si tenta quindi di portare in queste grandi comunità, soprattutto in quelle statunitensi, il credo della Rivoluzione fascista, simbolo di una Italia dinamica e moderna. Si cerca - come per tutte le rivoluzioni moderne da quella francese a quella russa e, quindi, anche quella fascista - di diffondere i propri modelli organizzativi e statuali all'estero come modelli eccellenti. In questo gioco di propaganda si inserisce la trasvolata atlantica di Italo Balbo, da Ostia fino a Chicago e New York, un'impresa per i tempi temeraria e, soprattutto, fatta non da un trasvolatore solitario come Lindbergh ma da una squadra di aerei idrovolanti. L'arrivo a New York e prima a Chicago, si manifesta nel trionfo di Balbo e della sua squadra aerea, che diventano il simbolo della nuova Italia e se dal punto d'immagine della nostra nazione è un successo, non così è per la diffusione delle idee fasciste: ormai gli Italiani d'America votavano per i partiti americani e solo pochi aderirono al fascismo.

Associazione "Il Nodo- Sulle ali del mondo" onlus



Parrocchia San Giovanni Bosco e San Gaetano
Via Carlo Rolando, 15
Genova Sampierdarena 16151



Pellegrinaggio a Roma

3-4-5 Giugno 2016
Parrocchia
San Giovanni Bosco
e San Gaetano

Venerdì 3 giugno

ore 14,30 Partenza da Piazza Montano
ore 21,00 Arrivo a Roma (sistemazione nelle camere)

1° Autobus: c/o Istituto Gerini
2° Autobus: c/o Istituto San Callisto

Sabato 4 Giugno

ore 8,00 Colazione
ore 9,30 Tutti nella Basilica di San Sebastiano, per le Confessioni e la S.Messa

PORTA SANTA

ore 11,30 Visita alle Catacombe di San Callisto. (Finita la visita i due Autobus portano il gruppo al centro di Roma. Pomeriggio libero per visitare Roma)
ore 20,00 Ritorno con gli Autobus nelle Case Salesiane

Domenica 5 giugno

ore 8,00 Colazione, preparazione valige, partenza per San Pietro
Visita alla Basilica
Angelus del Papa
Pranzo

(La cena di venerdì si fa durante il viaggio ...sosta...Il pranzo di sabato, la cena di sabato e il pranzo della Domenica, ognuno si organizza girando per Roma, la cena di Domenica si fa in viaggio...sosta...)

Iscrizioni:

c/o il Parroco, don Mario o Don Daniel
Posti limitati: due Autobus da 50 posti
Quota: € 120,00 adulti
€ 100 ragazzi.

